

**COMUNE DI STREVI****INTERVENTI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO FRANA  
E RICOSTRUZIONE PORZIONE DI CINTA MURARIA  
MEDIEVALE IN FREGIO A VIA DELLA ROCCA****PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**

Elaborato:

**14**

Oggetto:

**FASCICOLO CON LE  
CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

Scala:

Data:

**Ottobre 2015**

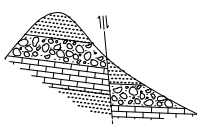
## Revisioni:

Rev. n.	Data	Oggetto revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	10/2015	Emissione	DF	DF	DF

Il Sindaco:  
Alessio MONTI

Il Responsabile del Procedimento:  
Geom. Paolo GUGLIERI

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:

**STUDIO TECNICO FOGLINO**

15010 - RICALDONE (AL) - via Cazzulini 15/A - tel. 0144/74163 - fax 0144/745914 - e-mail studio.foglino@gmail.com

## INDICE

PREMESSA.....	3
CAPITOLO I.....	4
1.1 Riferimenti dell'opera.....	4
1.2 Descrizione sintetica delle opere in progetto .....	4
1.3 Identificazione dei soggetti interessati .....	6
CAPITOLO II.....	10
2.1 Parte prima .....	10
2.2 Parte seconda .....	14
2.3 Parte terza .....	16
CAPITOLO III.....	18

## PREMESSA

Il presente fascicolo con le caratteristiche dell'opera è redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b, del D. Lgs. n.81/2008 e dell'art. 38 del D.P.R. n.207/2010 (art. 40 del D.P.R. n.554/99) e contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993+ (art. 91 D. Lgs. n.81/2008).

Il presente fascicolo è composto da tre capitoli, così come definiti nell'allegato XVI al D. Lgs. n.81/2008:

- Capitolo I, comprendente la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti coinvolti;
- Capitolo II, comprendente l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli interventi successivi già previsti o programmati; comprende inoltre le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione all'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere il controllo della loro efficienza;
- Capitolo III, comprendente i riferimenti alla documentazione di supporto esistente.

## CAPITOLO I

### 1.1 Riferimenti dell'opera

Natura dell'opera	Interventi urgenti di consolidamento frana e ricostruzione porzione di cinta muraria medievale in fregio a via della Rocca
Indirizzo del cantiere	Il cantiere è ubicato nel Comune di Strevi nella zona del fossato in corrispondenza di Piazza Vittorio Emanuele. I lavori interesseranno un tratto del muraglione medievale crollato con l'evento dissestivo del 24.03.2015.
Data presunta di inizio lavori	Inizio dicembre 2015
Tempo utile per l'ultimazione dei lavori	245 giorni naturali consecutivi

### 1.2 Descrizione sintetica delle opere in progetto

Il progetto prevede tre distinti interventi nel seguito brevemente descritti. Per una migliore e più particolareggiata descrizione delle opere si rimanda agli elaborati del progetto definitivo . esecutivo.

#### 1. Berlinese di micropali tirantata:

L'intervento contempla la realizzazione di una berlinese di micropali ubicata in corrispondenza del margine dell'edificio lungo la nicchia di distacco, ad integrazione di un primo tratto di berlinese eseguita in somma urgenza. L'intervento ha l'obiettivo di realizzare un elemento di difesa attiva per il contenimento del terreno su cui sono edificati i fabbricati privati e per la riduzione degli effetti legati al detensionamento che, nel particolare contesto geotecnico, potrebbe determinare un arretramento della nicchia di distacco con potenziale coinvolgimento dei fabbricati stessi.

Tale opera è inoltre fondamentale per poter scavare al piede e ricostruire il muro in sicurezza, consentendo la rimozione del materiale franato per la porzione necessaria alla realizzazione delle fondazioni del muro, per la costruzione dell'opera di sostegno e per la formazione del drenaggio a tergo.

L'intervento prevede la realizzazione di due tratti di trave in c.a., di dimensioni 1.0 m di altezza per 0.5 m di larghezza, per uno sviluppo complessivo di 18 m circa, a collegamento delle estremità superiori di una berlinese di micropali aventi diametro 300 mm e lunghezza 12 m, disposti ad interasse di 0.5 m, provvisti di armatura tubolare in acciaio S355 di diametro pari a 193.7 mm e spessore 10 mm. I due tratti di berlinese, di lunghezza 7 m e 11 m rispettivamente come indicato negli elaborati grafici, saranno collegati alla berlinese già costruita in modo da realizzare un'opera continua provvisoria per il sostegno del terrapieno durante la fase di ricostruzione del muro in c.a.

L'opera verrà ancorata al terreno retrostante mediante doppia fila di tiranti distanziati 3.5 m l'uno dall'altro, di capacità nominale 30 t e lunghezza 16 m, inclinati di 15° rispetto all'orizzontale. Le due file di tiranti verranno realizzate a profondità di 0.5 e 3 m rispetto alla testa della trave di collegamento.

## 2. Muro in c.a. su pali:

L'intervento prevede la costruzione di un muro in c.a. fondato su pali in corrispondenza della porzione di muraglione crollato o lesionato per uno sviluppo di circa 25 m.

Nello specifico, i pali trivellati di diametro 600 mm saranno distribuiti su due file con interasse sulla fila di 2.5 m e lunghezza 12 m. I pali saranno collegati in testa dalla fondazione del muro, di dimensione 2.30 m di larghezza e 0.9 m di altezza.

Il muro in elevazione avrà un'altezza di 6.2 m, con larghezza in testa di 0.3 m e larghezza alla base di 0.9 m. In sommità verrà realizzato il parapetto con struttura in c.a. di altezza 0.9 m e larghezza 0.2 m.

L'opera potrà essere realizzata solo a seguito del completamento della berlinese di micropali che di fatto costituisce l'intervento di messa in sicurezza della scarpata necessario per poter procedere con la rimozione del materiale franato e lo scavo della fondazione del muro.

A tergo del muro in c.a. verrà realizzato un drenaggio mediante la posa di un tubo dreno micro-fessurato di diametro interno 180 mm e la formazione di un filtro in ghiaia di adeguate dimensioni.

L'acqua raccolta verrà convogliata in un pozzetto di collegamento e da lì allontanata dall'area mediante tubazioni in cls autoportanti. Completato il drenaggio a tergo del muro sarà possibile effettuare il riempimento con il terreno recuperato o con altro materiale ghiaioso-terroso adeguatamente compattato.

Per la regimazione delle acque di superficie si prevede la posa di mezzi tubi di cemento, che consentiranno la raccolta delle acque meteoriche ricadenti a tergo del muro per evitare che le stesse si infiltrino dietro l'opera di contenimento aumentando la spinta a carico della stessa. L'acqua così convogliata defluirà in pozzetti di raccolta dai quali, mediante tubazioni in PEAD strutturato, si immetterà nel pozzetto di collegamento e verrà quindi allontanata con le tubazioni in cls autoportanti.

## 3. Rivestimento del muro in c.a.:

Il crollo di una porzione dell'antico muro del fossato medievale ha comportato un danno per il Comune di Strevi anche dal punto di vista del patrimonio storico ed architettonico. Si rende pertanto necessario rivestire l'opera in c.a. con un paramento in mattoni vecchi di recupero con l'uso di malta di calce nel rispetto della tipologia e tessitura del muro esistente.

Il rivestimento del nuovo tratto di muro in c.a. dovrà essere realizzato con mattoni vecchi e pietrame per integrare la nuova opera con il contesto storico in cui si colloca, nel più completo rispetto della tipologia costruttiva del vecchio muraglione.

È pertanto previsto il recupero e conseguente pulizia dei mattoni e del pietrame non danneggiati durante il crollo al fine di ripristinare per quanto possibile la muratura originaria.

Per quanto riguarda le porzioni di muro limitrofe a quella di intervento è prevista una fase di verifica dello stato di consistenza per individuare eventuali zone ammalorate o instabili. Tali porzioni ammalorate potrebbero richiedere un consolidamento e recupero funzionale per prevenire ulteriori crolli e garantire la stabilità nel tempo. Anche tali interventi dovranno essere eseguiti nel più completo rispetto del bene storico-architettonico.

### 1.3 Identificazione dei soggetti interessati

Committente:

Ragione sociale	Amministrazione Comunale di Strevi		
Indirizzo	Piazza Matteotti, 8 . 15019 . Strevi (AL)		
Telefono	0144/363124	Fax	0144/372741
Indirizzo e-mail	ufficiotecnico@comune.strevi.al.it	Indirizzo e-mail PEC	comune.strevi@pec.it

Responsabile dei lavori:

Nominativo	Geom. Paolo Guglieri		
Indirizzo	c/o Municipio, Piazza Matteotti, 8 . 15019 . Strevi (AL)		
Telefono	0144/363124	Fax	0144/372741
Indirizzo e-mail	ufficiotecnico@comune.strevi.al.it	Indirizzo e-mail PEC	comune.strevi@pec.it

Progettista:

Nominativo	Geol. L. Foglino . Ing. V. Foglino . Ing. S. Foglino		
Indirizzo	Via Cazzulini, 15/A . 15010 . Ricaldone (AL)		
Telefono	0144/74163	Fax	0144/745914
Indirizzo e-mail	studio.foglino@gmail.com	P.I.	01430390060

Direttore dei Lavori:

Nominativo	Geol. Luigi Foglino		
Indirizzo	Via Cazzulini, 15/A . 15010 . Ricaldone (AL)		
Telefono	0144/74163	Fax	0144/745914
Indirizzo e-mail	studio.foglino@gmail.com	P.I.	01430390060

Direttore operativo per le strutture:

Nominativo	Ing. Valentina Foglino		
Indirizzo	Via Cazzulini, 15/A . 15010 . Ricaldone (AL)		
Telefono	0144/74163	Fax	0144/745914
Indirizzo e-mail	studio.foglino@gmail.com	P.I.	01430390060

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione:

Nominativo	Arch. Daniela Foglino		
Indirizzo	Via Cazzulini, 15/A . 15010 . Ricaldone (AL)		
Telefono	0144/74163	Fax	0144/745914
Indirizzo e-mail	studio.foglino@gmail.com	P.I.	01430390060

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione:

Nominativo	Arch. Daniela Foglino		
Indirizzo	Via Cazzulini, 15/A . 15010 . Ricaldone (AL)		
Telefono	0144/74163	Fax	0144/745914
Indirizzo e-mail	studio.foglino@gmail.com	P.I.	01430390060

Altri soggetti o enti interessati:

Soggetto/Ente			
Qualifica			
Indirizzo			
Telefono		Fax	
Indirizzo e-mail		P.I.	

Soggetto/Ente			
Qualifica			
Indirizzo			
Telefono		Fax	
Indirizzo e-mail		P.I.	

Soggetto/Ente			
Qualifica			
Indirizzo			
Telefono		Fax	
Indirizzo e-mail		P.I.	

Soggetto/Ente			
Qualifica			
Indirizzo			
Telefono		Fax	
Indirizzo e-mail		P.I.	

Soggetto/Ente			
Qualifica			
Indirizzo			
Telefono		Fax	
Indirizzo e-mail		P.I.	



Imprese esecutrici dell'opera:

Impresa appaltante:

Ragione sociale			
Sede			
P.I.			
Telefono		Fax	
Indirizzo e-mail			
Legale rappresentante			
Prestazione fornita			

Imprese subappaltanti:

Ragione sociale			
Sede			
P.I.			
Telefono		Fax	
Indirizzo e-mail			
Legale rappresentante			
Prestazione fornita			

Ragione sociale			
Sede			
P.I.			
Telefono		Fax	
Indirizzo e-mail			
Legale rappresentante			
Prestazione fornita			

## CAPITOLO II

### 2.1 Parte prima

Si riportano in seguito le schede che analizzano le varie parti d'opera e che comprendono l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli interventi successivi già previsti o programmati.

Tali schede sono così articolate:

- Tipologia dei lavori: indicazione della parte d'opera o del compartimento trattato;
- Tipo di intervento: indicazione degli interventi quali manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché degli interventi successivi già previsti o programmati;
- Rischi individuati: elenco dei rischi riferiti al luogo di lavoro (spetta all'operatore effettuare la valutazione dei rischi legati alla lavorazione e redigere il Piano Operativo di Sicurezza);
- Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: breve descrizione delle caratteristiche dell'opera e del luogo di lavoro (è doveroso comunque consultare gli elaborati grafici di progetto);
- Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e misure preventive e protettive ausiliarie: individuazione di tali misure, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico.

I punti critici analizzati sono:

- Accesso al luogo di lavoro;
- Sicurezza del luogo di lavoro (stazionamento, dispositivi di protezione individuali e collettivi, ecc.);
- Impianti di alimentazione e scarico (energia elettrica, acqua);
- Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature;
- Igiene sul lavoro (presenza e/o utilizzo di prodotti tossici, nocivi o pericolosi);
- Interferenze e protezione di terzi.

Le misure preventive e protettive in dotazione all'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

<b>Tipologia dei lavori</b>	Berlinese di micropali (opera provvisoria a sostegno dell'abitato durante la ricostruzione del muro in c.a.)	<b>Codice Scheda</b>	I.1
<b>Tipo di intervento</b>	- Verifica visiva delle condizioni generali dei cordoli in c.a. nella porzione visibile		
<b>Rischi individuati</b>	Caduta a livello . rumore (uso macchinari)		
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata:</b> <b>Caratteristiche opera:</b> Berlinese di micropali tirantata . Per maggiori dettagli consultare gli elaborati progettuali. <b>Caratteristiche luogo di lavoro:</b> Area esterna in prossimità dei fabbricati retrostanti l'antico muraglione del fossato medievale.			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accesso al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Sopralluogo preliminare per scelta mezzi d'opera. Possibile necessità di impiego di mezzi d'opera con dimensioni ridotte.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro (stazionamento, dispositivi di protezione individuali e collettivi, ecc.)	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Delimitazione area operativa e segnaletica di sicurezza. Utilizzo di dpi idonei.	
Impianti di alimentazione e scarico (energia elettrica, acquedotto)	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva ausiliaria. Verifica in merito ai sottoservizi e alle reti aeree presenti.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Utilizzo di macchinari a norma. Utilizzo di macchinari dotati di braccio per sollevamento materiali. Eventuale utilizzo di macchinari di dimensioni ridotte.	
Igiene sul lavoro (presenza e/o utilizzo di prodotti tossici, nocivi, pericolosi)	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva ausiliaria. Consultare le schede tecniche dei prodotti utilizzati.	
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Delimitazione e segnalazione area interessata dai lavori.	

<b>Tipologia dei lavori</b>	Muro in c.a.	<b>Codice Scheda</b>	I.2
<b>Tipo di intervento</b>	<p>- Verifica visiva delle condizioni generali della muratura: verifica eventuali crepe, cedimenti, assestamenti nella struttura.</p> <p>- Verifica eventuali fessurazioni e/o cedimenti del terreno in prossimità della struttura.</p> <p>- Verifica visiva efficienza drenaggio a tergo muro (da verificare al punto di scarico).</p> <p>Conseguentemente saranno individuati eventuali interventi di ripristino.</p>		
<b>Rischi individuati</b>	<p>Caduta dall'alto . Caduta di materiale dall'alto . Movimentazione manuale dei carichi . Rumore (uso macchinari) . Seppellimento, sprofondamento (se si lavora nello scavo) . Schizzi . Punture, tagli</p>		
<p><b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata:</b></p> <p><b>Caratteristiche opera.</b> Struttura in c.a. fondata su pali con drenaggio a tergo . Per maggiori dettagli consultare gli elaborati progettuali.</p> <p><b>Caratteristiche luogo di lavoro.</b> Area esterna, zona al piede del fossato.</p>			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accesso al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Sopralluogo preliminare per scelta mezzi d'opera. Possibile necessità di impiego mezzi d'opera con dimensioni ridotte.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro (stazionamento, dispositivi di protezione individuali e collettivi, ecc.)	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Delimitazione area operativa e segnaletica di sicurezza. Utilizzo di dpi idonei. Imbracatura di sicurezza per protezione contro caduta dall'alto.	
Impianti di alimentazione e scarico (energia elettrica, acquedotto)	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva ausiliaria. Verifica preliminare in merito ai sottoservizi e alle reti aeree presenti.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Utilizzo di macchinari a norma. Utilizzo di macchinari dotati di braccio per sollevamento materiali. Eventuale utilizzo di macchinari di dimensioni ridotte.	
Igiene sul lavoro (presenza e/o utilizzo di prodotti tossici, nocivi, pericolosi)	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva ausiliaria. Consultare le schede tecniche dei prodotti utilizzati.	
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Delimitazione e segnalazione area interessata dai lavori.	

<b>Tipologia dei lavori</b>	Cunetta di raccolta acque superficiali	<b>Codice Scheda</b>	I.3
<b>Tipo di intervento</b>	<p>- Verifica efficienza e pulizia cunetta di raccolta acque;                  - Verifica visiva dell'efficienza della condotta (al punto di scarico);                  - Verifica visiva efficienza e pulizia griglia in ghisa e pozzetto di raccolta.                  Per eventuali rotture della tubazione di scarico sarà necessario eseguire dei saggi nel terreno.                  Conseguentemente saranno individuati gli eventuali interventi ripristino.</p>		
<b>Rischi individuati</b>	<p>Caduta dall'alto . scivolamenti, cadute a livello . movimentazione manuale dei carichi . rumore (uso macchinari) . seppellimento (in caso di caduta nello scavo) - investimento . schizzi</p>		
<p><b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata:</b>  <b>Caratteristiche opera.</b>                  Cunetta di raccolta delle acque superficiali, pozzetto di raccolta in cls e griglia in ghisa, tubo di scarico in PEAD e cls autoportante - Per maggiori dettagli consultare gli elaborati progettuali.  <b>Caratteristiche luogo di lavoro.</b>                  Area esterna.</p>			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accesso al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Sopralluogo preliminare per scelta mezzi d'opera. Possibile necessità di impiego mezzi d'opera con dimensioni ridotte.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro (stazionamento, dispositivi di protezione individuali e collettivi, ecc.)	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Delimitazione area operativa e segnaletica di sicurezza. Utilizzo di dpi idonei. Imbracatura di sicurezza per protezione contro caduta dall'alto.	
Impianti di alimentazione e scarico (energia elettrica, acquedotto)	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva ausiliaria. Verifica preliminare in merito ai sottoservizi e alle reti aeree presenti.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Utilizzo di macchinari a norma. Utilizzo di macchinari dotati di braccio per sollevamento materiali. Eventuale utilizzo di macchinari di dimensioni ridotte.	
Igiene sul lavoro (presenza e/o utilizzo di prodotti tossici, nocivi, pericolosi)	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva ausiliaria. Consultare le schede tecniche dei prodotti utilizzati.	
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva o protettiva in dotazione.	Delimitazione e segnalazione area interessata dai lavori.	

## **2.2 Parte seconda**

Si riporta in seguito una scheda tipo (identica alle schede della parte prima) che sarà eventualmente utilizzata per adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qual volta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tali schede, se compilate, sostituiranno le schede riportate nella parte I, le quali saranno comunque conservate sino all'ultimazione dei lavori.

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>Codice Scheda</b>	II._
<b>Tipo di intervento</b>			
<b>Rischi individuati</b>			
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche dell'opera progettata:</b>			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accesso al luogo di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro (stazionamento, dispositivi di protezione individuali e collettivi, ecc.)			
Impianti di alimentazione e scarico (energia elettrica, acquedotto)			
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature			
Igiene sul lavoro (presenza e/o utilizzo di prodotti tossici, nocivi, pericolosi)			
Interferenze e protezione di terzi			

## 2.3 Parte terza

Si riportano in seguito le schede che indicano per ogni misura preventiva e protettiva in dotazione all'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per l'utilizzo delle stesse in completa sicurezza e per permettere al committente di mantenerle in piena funzionalità nel tempo (individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità).

Per tali misure preventive e protettive in dotazione saranno riportati i seguenti elementi:

- " informazioni per pianificarne la realizzazione in sicurezza;
- " modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza;
- " elenco delle verifiche e dei controlli da effettuare;
- " periodicità di tali interventi;
- " elenco degli interventi di manutenzione da effettuare;
- " periodicità di tali interventi;
- " note.

Per i dispositivi ausiliari eventualmente elencati nella sezione misure preventive e protettive ausiliarie+ delle precedenti schede, gli interventi di verifica, controllo e manutenzione competono al proprietario del dispositivo stesso.



<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste:</b>		<b>Codice Scheda</b>	III._
<b>Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza</b>			
<b>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</b>			
<b>Verifiche e controlli da effettuare</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Interventi di manutenzione da effettuare</b>	<b>Periodicità</b>
<b>Note:</b>			

### **CAPITOLO III**

Nella scheda successiva si riportano le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- “ il contesto in cui è collocata;
- “ la struttura architettonica e statica;
- “ gli impianti installati.



